

## APPROFONDIMENTO CIVILE

### Cassazione: il valore probatorio dei messaggi whatsapp

**Data pubblicazione:** 07/02/2025

**Autore:** Avv. Roberto Francesco Iannone

**Categoria:** Civile

#### Contenuto

Con l'**ordinanza n. 1254/2025**, la **Cassazione** ha confermato l'orientamento di merito, riconoscendo valore probatorio alla messaggistica digitale WhatsApp nei procedimenti civili.

#### Il caso

La vicenda è nata da un'**opposizione a un decreto ingiuntivo** ottenuto da una società per il pagamento di serramenti.

- Primo grado:** il Tribunale ha accolto l'opposizione, ritenendo insufficiente la prova del credito.
- Appello:** la Corte d'appello ha riformato la decisione, riconoscendo che un messaggio WhatsApp provava l'esistenza del debito legato alla fattura.
- Cassazione:** il debitore ha impugnato la sentenza, contestando l'uso di una copia fotografica del messaggio e mettendo in dubbio l'autenticità e la provenienza.

#### La decisione della Cassazione

La Suprema Corte ha respinto il ricorso, confermando che i messaggi WhatsApp salvati nella memoria del telefono hanno valore probatorio.

L'**art. 633 del Codice di procedura civile**, che disciplina l'ammissibilità della tutela monitoria, prevede l'ingiunzione di pagamento su istanza del creditore se il diritto è provato per iscritto, senza specificare se la prova debba essere cartacea o digitale.

## WhatsApp come prova documentale

### La Cassazione ha chiarito che:

- I **messaggi WhatsApp** rientrano tra le prove documentali e possono essere acquisiti tramite riproduzione fotografica, come screenshot delle chat.
- La loro validità dipende dalla verifica di provenienza e affidabilità.
- Sono considerati documenti elettronici, in quanto atti, fatti o dati giuridicamente rilevanti (**art. 2712 c.c.**).
- Hanno efficacia probatoria, salvo contestazione specifica della conformità ai fatti rappresentati.

### Implicazioni pratiche

L'uso di WhatsApp è ormai diffuso anche nei contesti lavorativi e commerciali. I messaggi salvati nella memoria del telefono possono essere utilizzati come prova digitale, a condizione che ne sia garantita l'autenticità.

### Per un decreto ingiuntivo basato su messaggi WhatsApp, è necessaria:

- La trascrizione delle conversazioni che attestano il riconoscimento del debito.
- La copia stampata degli screenshot, considerata una riproduzione meccanica.
- In caso di contestazione, l'acquisizione del supporto telematico originale o una relazione tecnica che ne attesti la veridicità.

### Riconoscimento del debito e promessa di pagamento

Un **messaggio WhatsApp** in cui si ammette di avere un debito equivale a un riconoscimento dello stesso e configura una vera e propria promessa di pagamento.

*A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno*